


[ABBONATI](#) [ACCEDI](#) [LEGGI QDS.IT](#)


# QdS.it<sup>4.0</sup>

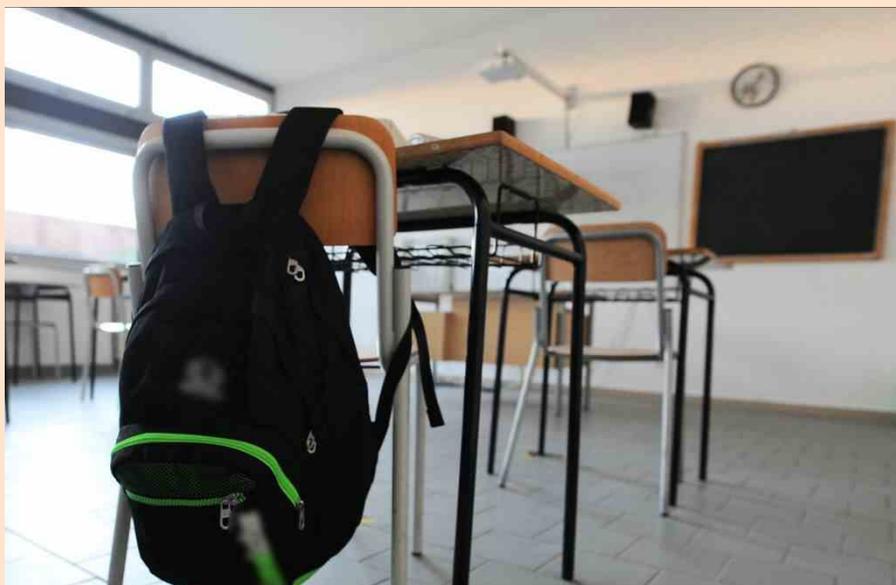
23 Giugno 2021

[MENU](#) [CITTÀ ▾](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [AMBIENTE](#) [IMPRESA](#) [GLI SPECIALI DEL QDS](#) [CERCA](#)

ADV

## NEL 2019 IL 22,4% DEI GIOVANI SICILIANI HA LASCIATO LA SCUOLA

redazione | mercoledì 23 Giugno 2021 - 08:31



### EDITORIALE


**L'Editoriale del direttore**

di Carlo Alberto Tregua

A Valencia con la carta asfaltano le strade (23/06/2021)


**Editoriale**

di Pino Grimaldi

I due killer (19/06/2021)

ADV

ADV

PALERMO (ITALPRESS) – Nel 2019, il 22,4% dei giovani siciliani ha lasciato la scuola senza avere conseguito un diploma o una qualifica professionale. Quasi 10 punti al di sopra della media nazionale, insomma, in un periodo a cui non si erano ancora aggiunte le difficoltà legate alla pandemia. Si chiama “Le mappe della **povertà educativa** in Sicilia” il report realizzato da Openpolis e **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile presentato oggi in diretta streaming dal sito di Fondazione Sicilia ([www.fondazioneisicilia.it](http://www.fondazioneisicilia.it)), che ha ospitato l’evento.

Alla presentazione hanno preso parte Raffaele Bonsignore, presidente di Fondazione Sicilia, Gaetano Armao, vicepresidente e assessore all’economia della Regione siciliana, Vincenzo Smaldore, direttore editoriale Openpolis, **Giorgio Righetti**, direttore generale ACRI, Marco Rossi-Doria, presidente di Impresa sociale **Con i Bambini**, Giovanna Messina, coordinatrice del progetto “Dappertutto. Territori e Comunità per inventare il futuro del Centro per lo sviluppo creativo Danilo Dolce, Angelo Moretti, project leader di “PFP, Progetti Formativi Personalizzati con budget educativi, di Rete di economia sociale internazionale. Ha moderato Giovanni Pepi, giornalista, autore di “Se è così” blog di politica e fotografia.

“Fondazione Sicilia ha da sempre tra i propri obiettivi una lotta senza quartiere alla **povertà educativa**, che riteniamo essere – afferma il presidente, Raffaele Bonsignore – il principale ostacolo alla crescita dei giovani. Per queste ragioni abbiamo accolto con entusiasmo la presentazione del report sulle **povertà** dell’isola, indispensabile per comprendere e affrontare le urgenze in quest’ambito. Come unica fondazione in Sicilia referente del Fondo di contrasto **povertà educativa** minorile, ci sentiamo particolarmente partecipi di una realtà, come quella isolana, in cui più che in altri luoghi la carenza di risorse economiche è legata a quella relativa alla formazione. La pandemia ha rafforzato questa consapevolezza, ed è per questa ragione che Fondazione Sicilia si è adoperata nei mesi scorsi in sostegno degli studenti per cui la didattica a distanza è stata un ostacolo quasi insormontabile, per carenza di tablet o di adeguati collegamenti.

“Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile è un esempio emblematico di come il partenariato pubblico-privato sia una strada per affrontare in maniera efficace i problemi complessi del nostro Paese. Nel 2016



**L’Editoriale del vicedirettore**  
 di Raffaella Tregua

Draghi e draghetti al lavoro per il

Paese

## # LE NOTIZIE DI OGGI

### FATTI

#### Etna, nuova notte di spettacolo, tra cenere e fontane di lava



Alle sette del mattino, così come segnalato dalle note dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, si è conclusa l’attività esplosiva cominciata intorno alle due e trenta

### POLITICA

#### G20, Catania diventa capitale internazionale del Lavoro



Nella seconda giornata il ministro Orlando presiederà la riunione sugli sbocchi della formazione. Digitalizzazione e transizione ecologica impongono a Istruzione e Impresa di...

### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### Digitalizzazione Comuni, Palermo e Catania tra i “promossi”

– dichiara **Giorgio Righetti**, direttore generale Acri – su impulso delle Fondazioni di origine bancaria, insieme a Governo e Terzo settore è nata questa inedita partnership per rispondere all'emergenza della **povertà educativa**. La strategia di intervento individuata è stata coinvolgere attivamente scuole, enti locali, organizzazioni del terzo settore, famiglie e ragazzi, per costruire una nuova comunità educante. In 6 anni, le fondazioni hanno messo a disposizione complessivamente oltre 600 milioni di euro, di cui circa la metà già assegnati per il sostegno di 384 progetti in tutta Italia, raggiungendo quasi 500mila ragazzi. La presentazione di mappe regionali della **povertà educativa**, come quella della Sicilia, permette di conoscere in maniera più dettagliata la situazione di un fenomeno che riguarda tutto il Paese.

‘Siamo in un passaggio decisivo per l'educazione inclusiva e innovativa in particolare nel Sud e in Sicilia. I divari sono troppo aumentati. Una svolta – ragiona **Marco Rossi Doria**, presidente di **Con i Bambini** – è urgente. La leva sono le comunità educanti: terzo settore, fondazioni, cittadini, scuole e comuni. Insieme. I tanti progetti avviati grazie al Fondo, circa 30 sostenuti in Sicilia con 21,8 milioni di euro coinvolgendo 550 organizzazioni, mostrano che si può fare e fare bene.

I dati sono stati elaborati dall'osservatorio sulla **povertà educativa**, curato in collaborazione tra **Con i Bambini** – impresa sociale e Fondazione Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Attualmente, la trattazione della **povertà educativa** avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. L'obiettivo finale è, quindi, la costituzione di una banca dati su scala comunale o sub-comunale, che consenta interventi mirati a seconda delle esigenze. Tra i tanti progetti da avviare contro la **povertà educativa**, ci sono quelli già avviati, come PFP. Progetti Formativi Personalizzati con Budget Educativi, che include anche gli adolescenti siciliani e Dappertutto. Territori e Comunità per inventare il futuro, che riguarda i bambini di Palermo.

I dati sulle mappe della povertà in Sicilia sono stati formulati tenendo conto di quattro parametri: l'offerta di asili nido, le famiglie raggiunte da banda larga ultraveloce, gli edifici scolastici vetusti e quelli raggiungibili con i mezzi pubblici.

L'offerta di asili nido: Sicilia fanalino di coda.

In un sud carente di servizi, la Sicilia (insieme a Campania e Calabria) si colloca ancora sotto la media. L'offerta disponibile di servizi prima infanzia vede infatti la Sicilia penultima tra le regioni italiane. Con 10 posti ogni 100 bambini, l'offerta di asili nido presente sull'isola è poco superiore rispetto a quella della Campania (ultima con il 9,4%) e al di sotto di quella della Calabria (terzultima con l'11%). Le tre grandi regioni del sud si collocano in fondo alla classifica, molto distanti da quelle ai primi posti: Valle d'Aosta (45,7%), Umbria (42,7%), Emilia-Romagna (39,2%), Toscana (36,3%). Ma anche da altre regioni del sud continentale (ad esempio la Puglia, con il 16,8%) e dall'altra isola maggiore (Sardegna, 29,3%). Ancora una volta, però, il dato medio regionale



L'indagine condotta da Fpa, società del Gruppo Digital 360, per Dedagroup public service. Sono 49 le città capoluogo che nel 2021 hanno raggiunto un livello elevato di maturità digitale

#### POLITICA

### Covid, mascherine, Speranza firma l'ordinanza



Dal 28 giugno non saranno necessarie all'aperto, tranne alcuni casi. Il provvedimento valido fino alla fine di luglio. Il ministro della Salute, "numeri ok, ma non considerare chiusa la partita"

#### SANITÀ

### Incendi, oltre 70 interventi dei pompieri nel Catanese – le FOTO



Tra gli interventi dei Vigili del Fuoco, un principio di incendio si è registrato in una cabina elettrica a Misterbianco e due auto sono state distrutte dalle fiamme a Biancavilla

ADV